



## Natura 2000 - Valutazione d'incidenza

### Parere tecnico

- **Titolo progetto/piano da valutare:** *Progetto D/10000 - costruzione di una piccola centrale idroelettrica per la baita Ciamploret con contestuale approvvigionamento idrico potabile ed antincendio nel comune di La Valle*
- **Comuni di appartenenza:** La Valle
- **Codice del Sito Natura 2000:** IT3110049  SIC/GGB  ZPS/BSG  ZSC/BSG
- **Data entrata e numero di protocollo del progetto/piano:** 04.04.2018 / 234662
- **Data entrata e numero di protocollo dell'allegato F:** 04.04.2018 / 234662
- **Commissione / WorkFlow VIA:** VIA / 2018-118
- **Parere stilato da:** *Dottor Renato Sascor* **in data:** 30.07.2018

### **LIVELLO 1 - screening**

- **Giudizio riassuntivo sulla scheda presentata:**  
(per i punti 1.1-3.2 dell'allegato F dare il giudizio se sufficiente oppure se da integrare, etc.)  
L'allegato F è stato presentato e risulta sufficiente per la redazione della valutazione di incidenza.
- **Analisi, descrizione sommaria:**  
in relazione alla **compatibilità dell'intervento rispetto agli obiettivi di conservazione**, (eventuale conformità col Piano di gestione), qualità, importanza, e vulnerabilità del sito:  
L'intervento prevede la captazione di una sorgente a scopo di rifornimento dell'acqua potabile e per la produzione di energia elettrica per Malga Ciamploret. La malga utilizza già attualmente l'acqua della sorgente per il suo approvvigionamento senza però disporre di una vera captazione (l'acqua viene infatti derivata superficialmente e introdotta in una condotta approvata tra il 2012 e 2013 tramite procedura semplificata).  
L'intervento prevede la costruzione dell'opera di presa, la posa di un serbatoio di raccolta con dissabbiatore e di un secondo serbatoio per la riserva d'acqua, nonché di una centralina elettrica interrata in prossimità della malga.  
La quantità di acqua derivata secondo progetto è di max. 3,5 l/s. La presa verrà eseguita come drenaggio interrato con ghiaia, tubo drenante e pozzetto di raccolta (40 x 40 cm). L'acqua verrà captata e raccolta in un primo serbatoio prefabbricato dotato di dissabbiatore (Ø 140 cm) e dopo ca. 9 metri di tubazione in un secondo serbatoio con 8 m<sup>3</sup> di capacità (Ø 240 cm). Entrambi i serbatoi vengono interrati ad una profondità di ca. 220 cm. La captazione e i due serbatoi sono dotati di troppopieno, affinché l'acqua in esubero possa essere restituita e immessa tramite condotta nel vicino corso d'acqua. Dal serbatoio l'acqua verrà immessa in una tubazione a scopo potabile nonché in una condotta forzata parallela con lo scopo di produrre energia elettrica. La derivazione dal primo serbatoio è tarata su 3,5 l/s affinché il resto dell'acqua possa essere restituita. Il secondo serbatoio funge da riserva permettendo un utilizzo maggiore durante brevi lassi di tempo (p.es. in caso di misure antincendio o di un utilizzo potabile durante periodi di punta).  
Per la realizzazione dell'intervento il materiale e i mezzi di lavoro verranno portati in loco lungo le piste d'accesso esistenti e utilizzando macchinari adatti al terreno interessato.

G:\SCHUTZGEBIETSVERWALTUNG\NP FSP\PROJEKTÜBERPRÜFUNG\Natura 2000-  
Gutachten\2018\Gutachten\_RubatscherElmar\_WasserEVerk2018.doc



- **Dichiarazione sulla presenza di incidenza o meno:**

(ovvero può il Piano/Progetto avere effetti significativi sugli obiettivi di conservazione del sito anche congiuntamente ad altri piani e progetti? Art. 6 comma 1 o 2 della direttiva Habitat 92/43/CEE)

Se: **NO = parere positivo - non è necessario procedere con l'analisi**

Il progetto prevede la captazione di una sorgente per l'approvvigionamento della sottostante malga. La quantità di acqua derivata è di circa 3,5 l/s (0,021 l/s a scopo potabile). Il rilascio di concessione interessa solamente la captazione a scopo idroelettrico. Le opere previste non sono di grande impatto paesaggistico ed ecologico (presa, serbatoi, centralina interrata, tubi interrati). Gli habitat interessati dall'intervento sono l'8120-Ghiaioni calcarei e di calcescisti a livello montano alpino (*Thlaspietea rotundifolii*) e il 4070\*-Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*) nonché superfici non classificate come habitat Natura 2000. Le aree interessate dai lavori si collocano ai piedi della parete rocciosa del Sas dales Nü lungo un ghiaione/corso d'acqua. Tutte le aree interessate da scavi verranno successivamente ripristinate e rinaturalizzate. Stante la limitata durata dell'intervento non si ipotizzano permanenti alterazioni o disturbi a carico della fauna. Alla luce di queste considerazioni si ritiene che il progetto non abbia significativi effetti su habitat o specie elencate nelle direttive 2009/147/CE o 92/43/CEE e sia quindi sostenibile.

Luogo, data  
Bolzano, 30.07.2018

Dottor Renato Sascor  
(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet)